

Riunione del Definitorio generale

ROMA - Dal 7 al 24 gennaio 2010 si è tenuta la sessione plenaria del Definitorio generale. Come ogni anno nel programma è stato inserito l'incontro del Definitorio con i nuovi Ministri e Custodi che sono stati eletti nell'anno 2009. Insieme con loro il Definitorio ha condiviso esperienze e speranze, soprattutto per quanto riguarda l'animazione dei frati e la guida spirituale. L'incontro si è tenuto a Frascati dal 18 al 24. Erano presenti 16 tra Ministri provinciali, viceprovinciali e Custodi.

• Secondo la prassi i fratelli del Definitorio hanno condiviso quanto incontrato durante le visite, gli incontri e le celebrazioni avute con i frati delle diverse Circoscrizioni dopo l'ultima riunione plenaria. Insieme hanno poi verificato gli eventi a cui hanno partecipato.



• Sono state studiate e valutate le relazioni inviate da diversi Ministri provinciali; relazioni di Capitoli; Visite pastorali e fraterne; relazioni di alcune Conferenze.

• In questo incontro sono state anche approfondite oltre trenta relazioni, presentate dai vari uffici, commissioni, ecc. della Curia generale, del Collegio Internazionale e delle altre case dipendenti dal Ministro generale. Inoltre, il Definitorio generale ha provveduto alla nomina di alcuni fratelli ad incarichi resisi vacanti:

Provincia di Andalusia Dopo la rinuncia di fr. Mariano Ibáñez Velázquez per motivi di salute, è stato nominato Ministro provinciale **fr. Rafael Pozo Boscón**, già Vicario provinciale. Di conseguenza sono stati nominati due Definitori provinciali: **fr. Francisco Luzón Garrido** (III Definitore) e **fr. José Antonio Lasa Urtasun** (IV Definitore).

Provincia dell'Australia Dopo la rinuncia di fr. Denis John Ward per motivi di salute, è stato nominato Ministro provinciale **fr. Gary Devery**, già Vicario provinciale. È stato nominato IV Definitore **fr. Lam Vu**.

Collegio Internazionale **Fr. Bona Marcel Rodrigues** (PR Karnataka) è stato nominato Vice Rettore del Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi.

Museo Francescano **Fr. Yohannes Teklemariam Bache**, già Vice Direttore, è stato nominato Direttore del Museo Francescano di Roma.

Consiglio Internazionale della Formazione È stato nominato rappresentante della PACC nel CIF (Consiglio Internazionale della Formazione) **fr. Serpulus Yosafat Tano Simamora** (Provincia di Medan).

INDICE

01 Riunione del Definitorio generale

Due confratelli sugli altari

02 Grazie Fra Servus

“Sembrava la fine del mondo”

03 Fr. Bernardino da Armellada
– 80 anni

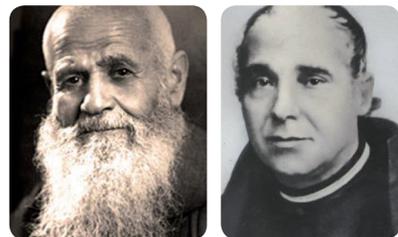
Riconoscimento per la diffusione
della Parola di Dio

“T. Capuccinorum” - una nuova
scoperta

04 Novità dai fratelli “polari”

Aereo ultraleggero in dono

Due confratelli sugli altari



CITTA' DEL VATICANO - L'anno 2010 ci regala la beatificazione di due nostri fratelli: **P. José Tous y Soler** sarà beatificato il prossimo **25 aprile**, domenica del Buon Pastore, a Barcellona, mentre **fr. Leopoldo di Alpandeire** sarà beatificato a Granada il prossimo **12 settembre**. I santi – dice la liturgia: “ci stimolano con il loro esempio nel cammino della vita e ci aiutano con la loro intercessione”.

Per migliore l'interazione tra il Segretariato Generale della Formazione ed il Collegio Internazionale il Rettore del Collegio entra a far parte di diritto nel Consiglio Internazionale per la Formazione.

Segretariato Animazione missionaria

È stata istituita una **Commissione per l'Animazione missionaria** alla quale è stato affidato il compito di approfondire la riflessione sulla dimensione della missione per il nostro Ordine oggi e di delineare/proporre i passi concreti da compiere in questa direzione.

La Commissione è composta da:

Fr. Helmut Rakowski (PR Renano-Vestfalica),
Segretario generale Animazione missionaria,

Fr. Piotr Komorniczak (PR Cracovia),
Promotore della Solidarietà,

Fr. Luis Carlos Susin (PR Rio Grande do Sul),

Fr. Enzo Canozzi (PR Genova),

Fr. Lorenzo Webber (PR Calvary),

Fr. Paul Nag (PR S. Fedele, Nordindia),

Fr. Isidor Peterhans (PR Tanzania),

Fr. Marek Przechewski (PR Varsavia).

Il Definitore accompagnatore della Commissione:
fr. Agapit Mroso

ROMA - Dopo trent'anni di fecondo servizio all'Ordine, espresso nell'impegno della direzione del Museo Franciscano di Roma, **fr. Servus Gieben** lascia l'incarico e passa



il testimone al Vice direttore **fr. Yohannes Teklemariam**. Il Ministro generale fr. Mauro Jöhri nell'esprimergli un fraterno e gioioso grazie, a nome di tutto l'Ordine dei Cappuccini per il servizio presso il Museo, ha ribadito che il suo merito è stato quello di aver fatto riscoprire il "bello francescano". Per questo motivo è doveroso un grazie a fr. Servus per il lavoro svolto. Da autodidatta ha cominciato a occuparsi di iconografia francescana pubblicando studi e tenendo una vasta rete di contatti con molti studiosi. Fr. Servus ha anche insegnato alla Pontificia Università Antonianum di Roma e all'Università "San Bonaventura" di New York, ottenendo la Franciscan Institute Medal. Recentemente, per la ristrutturazione di tutto il complesso edilizio del Collegio San Lorenzo da Brindisi, sempre animato dalla ricerca del bello, ha seguito il riordinamento del Museo Franciscano. Grazie alla sua esperienza trentennale ha saputo dare un nuovo assetto alla collocazione degli oggetti. Il risultato è un gioiello di mostra iconografica, fiore all'occhiello da far gustare ad ogni visitatore.

Sembrava la fine del mondo

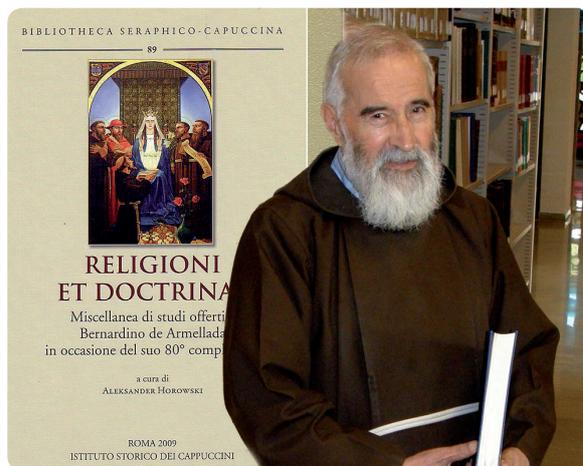


HAITI - "È stata una scossa fortissima e lunga almeno 30-40 secondi; noi ci siamo buttati tutti sul pavimento. Quando la scossa è finita ci sono stati un paio di secondi di silenzio assoluto, poi si sono sentite da fuori le urla della gente, altissime che provenivano da tutte le direzioni. Sembrava la fine del mondo": così fr. Demetrio De la Cruz Jiménez, Viceprovinciale dei Cappuccini di Santo Domingo e Haiti, racconta il terremoto del 12 gennaio, quando lui stesso era a Port au Prince, nella sede della Conferenza episcopale haitiana situata nel centro della capitale. "Eravamo un centinaio di religiosi haitiani e di altri paesi caraibici riuniti per un'assemblea della sezione caraibica della Clar (Conferenza dei religiosi dell'America Latina). Dopo la scossa tutti i religiosi e il personale hanno lasciato l'edificio che mostrava grosse crepe ma non ha subito crolli.

"Abbiamo visto cominciare ad affluire decine di feriti: venivano alla sede della conferenza episcopale perché in una delle stanze dell'edificio le suore gestiscono un dispensario medico. Li abbiamo sistemati come potevano nel cortile della casa e abbiamo cominciato a curarli, mentre i religiosi haitiani sono corsi a raggiungere i loro familiari e confratelli che non erano riusciti a contattare con il telefonino. Le suore sono riuscite a rintracciare un medico cileno e due dottoresse volontarie, una delle quali arrivata solo domenica dalla Svizzera, ed hanno cominciato a curare i feriti. La maggioranza aveva ferite alla testa, al volto e agli arti e quelli più gravi sono stati portati all'ospedale con le auto dei religiosi. Erano le sei o le sette di sera, ma dopo neanche un'ora sono tornati tutti indietro perché all'ospedale non c'era posto e non li potevano curare, così abbiamo continuato ad assisterli come potevamo per tutta la notte". Fr. Demetrio dice che i feriti raccolti nel cortile saranno stati una sessantina o anche di più. La città è una distesa di detriti, non c'è un quartiere di quelli che ho attraversato che sia stato risparmiato, ritornando con la mente al paesaggio visto mentre ieri mattina si dirigeva verso Santo Domingo per la strada che porta a Croix-des-Bouquets e più oltre Fond-parisien, due sobborghi della capitale, ad est dal centro, anch'essi duramente colpiti. Le pareti di gran parte delle abitazioni sono tutte crollate e quelle che sono riamaste in piedi sono danneggiate.

Fr. Bernardino da Armellada – 80 anni

ROMA - Aria di festa mercoledì 20 gennaio 2010 alla Pontificia Università Antonianum. Per celebrare gli 80 anni di **fr. Bernardino da Armellada**, OFMCap, al secolo Agostino García Pérez, è stata presentata la miscellanea in suo onore *Religione e Doctrinae*, curata da fr. Aleksander Horowski, Presidente dell'Istituto Storico. “Esperto di Duns Scoto, storico fecondo e docente apprezzato e ricercato”, così i molti intervenuti hanno presentato la figura e l'azione del festeggiato. Fra tutti gli interventi il ritratto familiare, dai tratti ed i colori di vita domestica, tracciato dal suo confratello e coetaneo fr. Servus Gieben è quello che ha suscitato la maggiore attenzione e meraviglia. I saluti e gli auguri sono stati tanti: da quello del Rettore dell'Università, fr. Johannes Freyer, a quello del Preside dell'Istituto Franciscano di Spiritualità, fr. Paolo Martinelli, per finire a quello del Ministro generale dell'Ordine dei frati Minori Cappuccini, fr. Mauro Jöhri. La presentazione dei contributi che fanno parte della miscellanea ha fatto poi risaltare i due grandi campi di ricerca di fr. Bernardino: la filosofia e la storia. Il saluto del festeggiato al termine dell'Atto accademico ha lasciato tutti stupiti per la sua semplicità e per la chiara dichiarazione di un amore sconfinato per la Vergine Maria, la Madre di Dio.



Riconoscimento per la diffusione della Parola di Dio



MALTA - Fr. Donato Spiteri della Provincia di Malta è stato insignito di una delle onorificenze più prestigiose della Repubblica Maltese in riconoscimento del suo instancabile impegno per diffondere la Parola di Dio in lingua maltese. Da più di 50 anni traduce i testi originali della Bibbia insieme ad una piccola Commissione dell'Arcidiocesi. Ma il suo impegno maggiore è stato quello di far arrivare al popolo la Parola di Dio specialmente con una collana tascabile, *Kliem il-Hajja (Parole di Vita)* edita tre volte all'anno e corredata da una breve meditazione giornaliera. Questa pubblicazione è la più popolare a Malta con una diffusione che oltrepassa i 20.000 abbonati. Fr. Donato è stato anche parroco per molti anni e ha curato regolarmente alcuni programmi radiofonici e televisivi a livello nazionale. Da due anni fr. Donato risiede in una casa per sacerdoti anziani e lì, il Presidente della Repubblica Maltese in persona è andato a conferirgli la prestigiosa onorificenza.

“T. Capuccinorum” - una nuova scoperta

BUENOS AIRES, Argentina - Una nuova specie animale è stata denominata “T. Capuccinorum”. Il biologo argentino Daniel Emmerich, nella sua tesi di dottorato, sostenuta nel 2002 presso l'Università di Bogotá e dal titolo: “Relevamiento de la fauna de Ephemeroptera (Insecta) adultos de cinco sitios de la cordillera Oriental de Colombia”, afferma scientificamente che la presenza nell'acqua delle cosiddette “effimere” è la prova della purezza e della potabilità dell'acqua stessa. Nel 2007 in una nuova ricerca svolta nella zona colombiana delle Ande, scoprì due nuove specie dei medesimi efemeroteri, denominandole *T. uniandinus* e *T. capuccinorum*. Il fatto di “battezzare” questa nuova specie con il nome latino “Capuccinorum” lo spiega lo stesso biologo nella sua pubblicazione scientifica: “è una dedica all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini” come “espressione di ringraziamento per tutto quello che ho vissuto e condiviso durante tanti anni con i frati di Río de la Plata e per i vincoli di spiritualità francescana con la conseguenza ecologica evidente di queste specie, la cui presenza indica la potabilità dell'acqua, oggi più di sempre risorsa che deve essere curata e protetta”. Auguri allo scienziato argentino! L'Ordine Cappuccino che immeritadamente riceve questo “regalo” dalla Provvidenza di Dio che ha creato tutto e le cui lodi sono cantate da San Francesco nel Cantico delle creature, non può che ringraziare e lodare il Signore.

REYÐARFJÖRÐUR, Islanda - Vi fu un grande fervore quando nel 2007 l'allora vescovo d'Islanda, mons. Johannes Gíjssen, fondò la nuova parrocchia di san Torlaco nell'est dell'isola a Reyðarfjörður, affidandola ai Cappuccini. Da allora la comunità cristiana è certamente rifiorita e da subito ha accolto i frati con vera gioia, apprezzando la loro presenza.

“Ora, dicono alcuni di loro, non bisogna fare 700 chilometri per andare alla messa o aspettare la venuta di qualche prete”. Per servire meglio la parrocchia molto ampia e che ha altre comunità che distano anche 600 chilometri, è nata l'ipotesi di acquistare un'altra casa nella città di Egilsstaðir, 3.500 abitanti, servita da un aeroporto, con la presenza di un ospedale e di una scuola e con buon numero dei cattolici. Con l'aiuto della Fondazione Bonifatiusverk (Germania) e dell'Associazione San Jean-Marie Vianney di Lausanne (Svizzera) la diocesi ha acquistato una grande casa. Così il 20 dicembre 2009 il vescovo Mons. Peter Burcher ha benedetto la nuova cappellina. Due suore carmelitane che aiutano i frati nella parrocchia vivono stabilmente nella casa. Certamente per i tre frati Cappuccini il lavoro pastorale è aumentato, ma ora si è più vicini alla gente e si può dire che la gioia è aumentata.



Aereo ultraleggero in dono

ROMA – “Una rondine non fa primavera, un aereo per il Congo sì”: così si chiama così l'originale iniziativa di solidarietà che ha vissuto il suo momento clou domenica 24 gennaio all'aeroporto dell'Urbe a Roma. Nell'ambito della manifestazione “Gate XXI”, è stato infatti consegnato a mons. Fridolin Ambongo, vescovo della diocesi congolese di Bokungu-Ikelamons, un velivolo ultraleggero. L'iniziativa è nata grazie all'associazione “Amici del Buon Pastore” dell'OPAM (Opera di Propagazione dell'Amore nel Mondo) e soprattutto ad UNICA, l'Unione Nazionale Italiana Comparto dell'Aviazione Privata. Tempo fa, - racconta il promotore dell'iniziativa - mi è capitato di incontrare mons. Ambongo, il quale nel raccontarmi le sue attività e la sua missione pastorale, lamentava il fatto che per raggiungere la sua diocesi, impegnava circa un paio di settimane ad un costo altissimo per il trasferimento. Il che vuol dire che la metà del suo tempo la passa in battello, piroga, pullman ... Riflettendo, ho detto: con un aeroplano ultraleggero, puoi fare lo stesso percorso in una giornata a un costo contenuto. Ci è venuta così l'idea di regalarli un aeroplano per risolvere i suoi problemi. Mons. Ambongo, sposata l'idea, ha chiesto un frate cappuccino per prendere il brevetto di volo e già vola da solo. Chi lo riparerà? Questo frate è stato scelto perché, oltre ad essere una persona duttile ha pure capacità da meccanico. Riparare un aeroplano di questo genere è come mantenere o riparare una motocicletta.